



Società Escursionisti Bresciani

"U.UGOLINI"

Alpinismo - Arrampicata - Scialpinismo - MTB


Via Marchetti 1/c - 25126 BRESCIA - Telefono/Fax: +39.0303753108

Cellulare: 3389015094 - e-mail: info@ugolini-bs.it

IBAN: IT65U085751120200000173017 - C.F.: 98001210172 - P.IVA: 03117200174

SABATO 20 GIUGNO 2026

La Val Taleggio

| | | |
|------------------------|--|---|
| Ritrovo | Sabato ore 08.30 a Sottochiesa (BG) Parcheggio https://maps.app.goo.gl/7rx1zyCTxjt5A5ji7 |  |
| Partenza | Stesso luogo, ore 08:45 | |
| Difficoltà | S1 / S2 (facoltativa) | |
| Dislivello | m. 1300 circa | |
| Lunghezza | Km. 25,9 | |
| Quota massima | m. 1900 circa | |
| Dotazioni obbligatorie | Mtb in perfetta efficienza - Casco -Protezioni (obbligatorie per variante S2) Kit riparazione e vestiario adeguato. | |
| Acqua sul percorso | Nei paesi e presso i Rifugi | |
| Accompagnatori | Zubani Marco (aprifila)-Loredana Gorni (chiudifila) -Giovanni Peli-Cosimo Papallo-Giovanni Baldassari | |
| Pranzo | Al sacco o a prezzo convenzionato presso il rifugio Gherardi (prenotazione obbligatoria) | |

Descrizione:

Bella Cicloescursione alla scoperta della Val Taleggio, famosa per i suoi formaggi, il **Taleggio** e lo **Strachitunt**, che qualcuno ebbe a definire la “piccola Svizzera Bergamasca” forse perché particolarmente accogliente, ricca di pascoli, piccoli borghi e caratteristiche costruzioni dai tetti in pietra.

Due opzioni di itinerario: tour classico, con difficoltà S1, molto panoramico ed appagante, e uno con varianti impegnative, S2 con passaggi S3, riservato a chi ha capacità di guida adeguate per tali difficoltà, con protezioni obbligatorie.

Per raggiungere dal fondovalle il punto di ritrovo e partenza, da San Giovanni Bianco, si percorre la provinciale 25 che sale tortuosa seguendo il torrente Enna, tra pareti a strapiombo e una stretta gola per circa 3 km. molto suggestiva denominata Orrido della Val Taleggio.

Parcheggiamo a Sottochiesa nella piazzetta centrale con possibilità di sosta al bar della piazza.

Da Sottochiesa, iniziamo la nostra ciclo escursione, attraversando l’abitato di



Sottochiesa, seguendo la strada verso Pizzino, piccolo borgo arroccato su una roccia, per poi proseguire seguendo le indicazioni per Rifugio Gherardi.

La salita si fa subito dura, ma il panorama che si apre ai nostri occhi, allevierà un po’ la fatica e piano piano guadagneremo quota, fino ad un bivio a sinistra con le indicazioni per via Bonetto.

Ora la strada si fa più dolce fino a raggiungere la località Bonetto, poi diviene sterrata, a tratti cementata, costeggiando i verdi pascoli in località Reggetto, per poi raggiungere i Piani di Artavaggio. Breve sosta per riprendere fiato, prima di affrontare le ripide rampe che ci permetteranno di raggiungere il **rifugio Nicola**.

Qui ci fermeremo per una meritata sosta, avendo ormai superato quasi tutto il dislivello in sanità. Dopodiché ci divideremo in due gruppi. Coloro che posseggono ottime capacità di guida su fondi difficili (difficoltà minima S2), indossate le protezioni (obbligatorie) proseguiranno per poi percorrere un tratto molto panoramico del sentiero CAI 101 delle Orobie Occidentali, al cospetto del monte Sodadura, particolare per la sua forma a piramide, fino a raggiungere la bocchetta di Regadur, per poi scendere ripido e con qualche breve tratto esposto ai piani dell’Alben e il **rifugio Gherardi**.

ATTENZIONE: questo tratto è riservato a biker che hanno ottime capacità di guida ed adeguata esperienza per gestire senza problemi difficoltà minima S2; si tratta infatti di affrontare il sentiero CAI 120 (S2 con qualche tratto S3).

Il gruppo invece scenderà per una bellissima strada agro-silvo-pastorale denominata “Sentiero della Cultura Casearia” con panoramiche incredibili. È comunque una variante da non sottovalutare, in quanto, seppur con fondo uniforme e per la maggior parte cementato, ha due o tre strappi in salita piuttosto ripidi.

I due gruppi si ritroveranno a Rifugio Gherardi per la meritata **pausa pranzo**.

Questo il **menù**: Tagliere, primo, assaggio dolce e acqua 20 euro.

Dopo esserci adeguatamente rifocillati, iniziamo la nostra discesa. Il gruppo degli arditi affronterà un sentiero con tratti parecchio tecnici. Si tratta di un single track dove ci sono passaggi con pietre affioranti abbastanza acuminate da affrontare con destrezza. Chi non è abituato a *cercare il freddo per il letto* scenderà dalla bellissima strada bianca che collega il rifugio con il fondo valle.

E così i due gruppi finiranno per ricompattarsi a Quindicina. Di nuovo insieme scenderemo la stradina molto panoramica fra pascoli, costellati da piccoli borghi e baite ben ristrutturate, dove avremo un'altra opzione: chi vuole può scendere lungo la strada che porta direttamente al parcheggio. Invece avesse ancora sete di avventura proseguirà per una variante in lieve salita fino a raggiungere il caratteristico borgo di Fraggio. Qui il gruppo degli arditi continuerà l'avventura per poi proseguire su sentiero tecnico in discesa verso la chiesa di Salzana e, questo punto, facciamo rientro a Sottochiesa, nostro punto di partenza.

Il gruppo più prudente ritornerà lungo la deviazione fatta all'andata per poi ricollegarsi con la strada asfaltata che porta in paese.

La gita terminerà di consueto con un terzo tempo presso il caratteristico bar del paese con annesso negozio di prodotti tipici.